

3. L'ANTICO TESTAMENTO: I PROFETI

CATECHISMO DEL PASTORE PAOLO RIBET

1. I LIBRI DEI PROFETI

Lo schema seguente contiene i libri dell'Antico Testamento nell'ordine canonico. Di questi, Lamentazioni e Daniele sono *Scritti*, i rimanenti *Profeti*. I Profeti sono la terza parte dell'Antico Testamento. In Luca 24,44 il Risorto dice ai discepoli: *Queste sono le cose che io vi dicevo quand'ero ancora con voi: che si dovevano compiere tutte le cose scritte di me nella legge di Mosè, nei profeti e nei Salmi*. La legge di Mosè è il Pentateuco, I Salmi qui sono probabilmente gli Scritti. Per tutto l'Antico Testamento, un testo di introduzione è quello di Rendtorff (1990). Gli schemi qui sotto sono adattati questo testo, da it.wikipedia.org e da www.laparola.net.

	Isaia	
1-39		<i>Proto-Isaia</i> . Periodo storico 740-700 a.C. Durante il ministero del profeta Isaia, esortazioni alla fiducia in Dio, trascendente e fedele.
40-55		<i>Deutero-Isaia</i> . Periodo storico 550-539 a.C. Durante l'esilio di Babilonia, esortazione al popolo oppresso, il <i>servo del Signore</i> .
56-66		<i>Trito-Isaia</i> . Periodo storico 537-520 a.C. Dopo il ritorno dall'esilio, oracoli contro l'idolatria, speranza nella conversione delle nazioni pagane.
	Geremia	Periodo storico: ~627-587 a.C.
1-25		Parole del profeta Geremia.
26-45		Racconti su Geremia.
46-51		Parole contro le nazioni straniere.
52		La caduta di Gerusalemme.
	Lamentazioni	Scritto nel 587 a.C. circa quando Gerusalemme fu distrutta e il popolo deportato in Babilonia.

	Ezechiele	Periodo storico: ~592-571 a.C. Inizio del ministero di Ezechiele Oracoli contro Giuda e Gerusalemme. Giudizio contro le altre nazioni. Oracoli di speranza e rinnovamento. Visione della Nuova Gerusalemme.
1-5		
6-24		
25-32		
33-39		
40-48		
	Daniele	(Periodo storico: ~605-530 a.C.) La storia di Daniele. 6: Daniele nella fossa dei leoni. Le visioni di Daniele
1-6		
7-12		
	Osea	Amore di Dio per Israele, che però è infedele con l'idolatria. Annuncio del castigo per Efraim-Samaria (conquista assira). Periodo storico: ~750 a.C.
	Gioele	Amore di Dio per Israele, che però è infedele con l'idolatria. Annuncio del castigo per Efraim-Samaria (conquista assira).
	Amos	Invito alla preghiera, minaccia di castighi, esortazione alla speranza. Periodo storico: ~750 a.C.
	Abdia	Oracoli contro Edom, rivincita finale degli Israeliti.
	Giona	Predicazione di Giona a Ninive, invito alla conversione per tutti i popoli, non solo gli Ebrei.
	Michea	Esortazione contro ingiustizia sociale, idolatria, annuncio di castigo, speranza messianica. Periodo storico: ~730 a.C.
	Naum	Profetizza la conquista e distruzione di Ninive, capitale degli Assiri, minaccia degli Ebrei. Periodo storico: ~620 a.C.
	Abacuc	Esortazione alla fedeltà a Dio nonostante le avversità. Periodo storico: ~600 a.C.
	Sofonia	Esortazione agli Ebrei, giudizio delle nazioni, promessa di restaurazione. Periodo storico: ~625 a.C.
	Aggeo	Esortazione a ricostruire il tempio di Gerusalemme, speranza messianica. Periodo storico: ~520 a.C.
	Zaccaria	
1-8		<i>Proto-Zaccaria</i> : esortazione alla ricostruzione del tempio di Gerusalemme, governo ideale sacerdote e principe, speranza messianica (in Zorobabele).
9-14		<i>Deutero-Zaccaria</i> : esaltazione del re-messia, il sacrificio di un "trafitto" dal quale deriva salvezza (riferito all'uccisione di Onia III o Simone Maccabeo).
	Malachia	Esortazione al culto a Dio, contro l'infedeltà. Periodo storico: ~440 a.C.

2. I LIBRI APOCRIFI O DEUTEROCANONICI

I libri apocrifi o deuterocanonici furono esclusi dal canone di Lutero in quanto al di fuori della serie Legge, Scritti, Profeti. Inoltre, sono scritti in greco e non in ebraico e provengono prevalentemente dalla edizione dei Settanta. Sono canone per la Chiesa Cattolica Romana e si trovano ad esempio nella edizione CEI o nella traduzione interconfessionale TOB. Le chiese Ortodosse, Copte, Siriache, aggiungono altri libri.

Tobia: Tobi, un pio ebreo deportato dagli Assiri, diventa cieco. Il figlio Tobia compie un viaggio e lo guarisce con l'aiuto di Raffaele

Giuditta: La città giudea di Betulia è sotto assedio da parte di Oloferne, generale assiro, e viene liberata grazie all'ebrea Giuditta

1 Maccabei: Descrive la lotta per l'indipendenza della Giudea dei fratelli Maccabei (Giuda, Gionata, Simone) contro i re seleucidi

2 Maccabei: Descrive la lotta per l'indipendenza della Giudea di Giuda Maccabeo contro i re seleucidi

Sapienza di Salomone: Esaltazione della Sapienza divina personificata

Siracide o Sapienza o Ecclesiastico: Sintesi della religione ebraica e della sapienza tradizionale

Baruc: 1,1-14: introduzione storica pseudoepigrafa; 1,15-3,8: preghiera penitenziale; 3,9-4,4: meditazione della Sapienza; 4,5-5,9: esortazione e consolazione di Gerusalemme

Epistola di Geremia: Predicazione contro l'idolatria inclusa sovente come Baruc 6.

aggiunte al Daniele: "il cantico dei tre giovani", "Susanna e i vecchi", "Bel e il drago".

aggiunte a Ester: Il "sogno di Mardocheo".

3. LA LETTERATURA INTERTESTAMENTARIA

Al di fuori dal canone, ma parte della tradizione letteraria degli scritti biblici, sono alcuni scritti contemporanei ai deuterocanonici. Essi sono prevalentemente di tipo apocalittico, cioè dello stesso genere letterario dell'Apocalisse canonica. Essendo fuori dal canone, non c'è una lista univoca. Sono importanti perché essi abbozzano temi che sono cruciali nel Nuovo Testamento: la fine del tempo presente, la venuta del Messia, la resurrezione dei corpi. Ne parla esaurientemente Noffke (2004).

4. L'ANTICO NEL NUOVO TESTAMENTO

Il Nuovo Testamento si riferisce all'antico testamento in vari modi. Lo schema seguente è tratto da Penna (2007).

- (1) Utilizzo di parole e quindi di un linguaggio, che non fa alcun riferimento esplicito alle Scritture e dunque in superficie appare proprio dell'autore, ma che in ultima istanza trova le sue ascendenze solo nell'A.T: *giorno del giudizio, l'ultimo giorno, quel giorno, il giorno dell'ira, il giorno del Signore, di Dio, di Cristo*. Queste espressioni vengono dai Profeti.
- (2) Riferimento cumulativo e perciò generico alle Scritture. Cos avviene nella confessione di fede riportata da Paolo in 1 Cor 15, 3-5. Lo stesso avviene, per esempio, nel colloquio di Gesù con i discepoli di Emmaus in Lc 24, 27: *Cominciando da Mosé e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui*.
- (3) Uso e riporto di testi biblici anche ampi, ma senza mai comportare alcuna formula di citazione esplicita, come se i testi veterotestamentari facessero parte del discorso proprio dello scrittore. Così avviene sempre nell'Apocalisse e quasi sempre nella Lettera agli Efesini.
- (4) Impiego argomentativo di testi esplicitamente citati mediante formule specifiche con valore probatorio nel contesto di una discussione di principio. È ciò che avviene soprattutto in Paolo e particolarmente nelle Lettere ai Galati e ai Romani. I testi dell'AT citati più di una volta dall'Apostolo sono solo tre: Genesi 15, 6; Levitico 18, 5, Abacuc 2, 4.
- (5) Impiego di testi con citazione esplicita e valore probatorio analogo al precedente, ma in contesto narrativo. È il caso tipico di Matteo, che impiega una sua "formula di compimento" (dodici volte: 1, 22; 2, 15.17.23; 4, 14; 8, 17; 12, 17; 13, 14.35; 21, 4; 26, 56; 27, 9).

LIBRI CITATI

ERIC NOFFKE. *Introduzione alla letteratura mediogiudaica precristiana*. Numero 18 in Strumenti, Claudiana (2004).

ROMANO PENNA. «L'antico testamento sullo sfondo del nuovo.» <http://www.christianismus.it/modules.php?name=News&file=article&sid=114&page=1> (2007).

ROLF RENDTORFF. *Introduzione all'Antico Testamento. Storia, vita sociale e letteratura d'Israele in epoca biblica*. Numero 22 in Piccola Biblioteca Teologica, Claudiana, Torino, seconda edizione (1990). Traduzione italiana a cura di E. Garrone di *Das Alte Testament. Eine Einführung*, 1983 - 2a edizione.